



COMUNE DI CASTEL DI IUDICA

PROVINCIA DI CATANIA

SETTORE SERVIZI TECNICI

Piazza Marconi s.n. – 95040 Castel di Iudica (CT) - Telefono 095/661672 - Fax 095/7751135

Capitolato Speciale d'Appalto
per il Servizio di Igiene Urbana nel
Comune di Castel di Iudica

Premessa	
ART. 1 – Oggetto dell'appalto.....	4
ART. 2 – Ambito territoriale di svolgimento del servizio.....	8
ART. 3 – Criteri di aggiudicazione	8
ART. 4 – Modalità di presentazione delle offerte	9
ART. 5 – Elenco dei documenti da presentare.....	9
ART. 6 – Durata dei servizi.....	9
ART. 7 – Cauzioni.....	13
ART. 8 – Responsabilità dell'impresa per interruzione del servizio	14
ART. 9 – Adempimenti per l'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	15
ART. 10 – Documentazione operativa.....	16
ART. 11 – Attività Previste	17
ART. 12 – Varianti	17
ART. 13 – Espletamento del servizio	17
ART. 14 – Organizzazione del servizio	18
ART. 15 – Personale dipendente della Ditta appaltatrice	18
ART. 16 – Denuncia degli inconvenienti.....	19
ART. 17 – Disciplinare e norme di servizio	19
ART. 18 – Infrazioni e penalità	20
ART. 19 - Garanzie.....	22
ART. 20 – Risoluzione del contratto	23
ART. 21 – Obblighi e oneri a carico dell'Assuntore.....	25
ART. 22 – Organizzazione e spese di gestione servizio.....	26
ART. 23 – Domicilio.....	26
ART. 24 – Vertenze conseguenti all'espletamento del servizio	26
ART. 25 – Corrispettivi a canone servizi standard pianificati	26
ART. 26 – Corrispettivi extra canone servizi a richiesta	27
ART. 27 – Proprietà dei rifiuti raccolti.....	28
ART. 28 – Trasformazione dell'Impresa	28
ART. 29 – Cessione dei crediti - Cessione del contratto.....	28
ART. 30 – Pagamenti.....	28
ART. 31 – Tutela della privacy	28
CAPITOLO 2.....	30
ART. 32 – Modalità organizzative e dimensionamento dei servizi	30
ART. 33 – Obiettivi di raccolta differenziata	30
ART. 34 – Sorveglianza e controllo	30
ART. 35 – Esecuzione d'ufficio dei servizi	30
ART. 36 – Gestione provvisoria.....	30
ART. 37 – Cooperazione tra le parti	31
ART. 38 – Attrezzature per i servizi di igiene urbana.....	31
ART. 39 – Automezzi per i servizi di igiene urbana	31
ART. 40 – Franchigia e servizi aggiuntivi	32
ART. 41 – Smaltimento acque di lavaggio.....	32
ART. 42 – Trasporto	33
ART. 43 – Attività di comunicazione	33
ART. 44 – Centro Servizi	33
ART. 45 – Servizi straordinari	33
ART. 46 – Norma transitoria.....	34
ART. 47 – Documenti facenti parte del contratto.....	34
CAPITOLO 3.....	35

ART. 48 – Norme sulla sicurezza.....	35
ART. 49 – Disposizioni finali	38

PREMESSA

Si riporta uno stralcio della delibera dell'Assemblea dei Soci dell'ATO tenutasi in data 08.08.2013. Preso atto che:

- in atto, il servizio di spezzamento, raccolta e conferimento dei rifiuti nei comuni dell'ATO viene svolto in forze di ordinanze sindacali contingibili e urgenti, adottate ai sensi dell'art. 191 del c.d. "codice ambiente (d.lgs. 152/06), con scadenza al 30.09.2013;
- per tali ordinanze, alla scadenza, sarà raggiunto il termine complessivo di legittima efficacia di cui al quarto comma del citato art. 191;
- in assenza di interventi di cui all'ultimo periodo del medesimo comma, occorre comunque garantire la continuità del servizio;
- in data 29.01.2013 l'assemblea dei soci di Kalat Ambiente SRR ha approvato il Piano d'Ambito e la dotazione organica, trasmessi alla Regione in data 05.02.2013 per l'approvazione;
- il Piano d'Ambito prevede l'affidamento del servizio di igiene urbana in tutti i 15 comuni dell'ATO a mezzo gara aperta, della durata di cinque anni, secondo le modalità previste dall'art. 15 della L.R. 9/2010, nonché la gestione degli impianti di trattamento della raccolta differenziata, siti in c.da Poggiarelli territorio di Grammichele, mediante gestione in economia e/o tramite società di scopo, nelle forme di legge;
- il Piano d'Ambito è stato riscontrato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, giusta nota prot. n. 25612 del 21.06.2013;
- che non è stata ancora approvata la dotazione organica, ai sensi dell'art 7, c. 9, L.R. 9/2010;
- che non è ancora possibile – per i noti ritardi, non imputabili ai comuni soci, nell'attuazione della L.R. 9/2010 – avviare il sistema di affidamento c.d. "a regime";
- visto l'art. 19, c. 12, L.R. 9/2010
- la Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n. 1/2013, circolare prot. n. 221 del 01.02.2013;
- la Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti n. 2/2013, prot. n. 1290 del 23.05.2013;

delibera quanto segue:

1. di autorizzare ciascun socio all'affidamento del servizio di igiene urbana, in sostanziale continuità con le attuali modalità, mediante singole o associate procedure conformi alle disposizioni in materia di contratti pubblici, nelle more dell'affidamento unico del servizio nell'ATO e per il tempo strettamente necessario al nuovo affidamento del servizio da parte della SRR in attuazione del Piano d'Ambito;
2. di garantire il supporto tecnico di Kalat Ambiente nei confronti degli uffici tecnici dei comuni nella fase di progettazione delle singole o associate procedure di gara, con la previsione di modalità di svolgimento del servizio uniformi e finalizzate alla salvaguardia e ottimizzazione degli obiettivi di raccolta differenziata conseguiti dall'ATO nonché all'efficientamento dei servizi;
3. di garantire il supporto tecnico di Kalat Ambiente nei confronti degli uffici tecnici comunali nella fase di controllo del servizio anche in funzione della verifica degli obiettivi di quantità e di qualità della raccolta differenziata;
4. impregiudicata ogni altra previsione dei contratti intercorrenti tra la società e i comuni soci, per il periodo degli affidamenti disposti da ciascun comune: a) che il contratto con i soggetti affidatari sia stipulato direttamente dal comune affidante; b) che i corrispettivi discendenti da tali contratti siano assunti e liquidati direttamente dai medesimi comuni affidanti; c) che, per il medesimo periodo, Kalat Ambiente fatturerà ai comuni i costi relativi ai conferimenti e smaltimenti, nonché i costi gestionali, secondo le norme interne e negoziali vigenti.

CAPITOLO 1

ART. 1 – Oggetto dell'appalto

1. L'Appalto ha per oggetto l'espletamento dei Servizi di Igiene Urbana nel territorio del Comune di Castel di Iudica facente parte dell'ambito Territoriale Ottimale di riferimento gestito dalla Kalat Ambiente.

I servizi oggetto del presente Capitolato, sono ad ogni effetto, servizi pubblici essenziali e costituiscono quindi attività di pubblico interesse e pertanto non possono essere sospesi o abbandonati per nessun motivo tranne i casi di forza maggiore.

La ditta appaltatrice dovrà svolgere, su tutto il territorio comunale le attività ricomprese nei "servizi standard a canone", "servizi complementari a misura",

nonché eventuali “servizi aggiuntivi” richiesti, secondo quanto disposto nel medesimo contratto di appalto.

I servizi sono di seguito elencati:

SERVIZI STANDARD A CANONE	
1	raccolta trasporto rifiuti residuali
2	raccolta e trasporto di carta e cartone
3	raccolta trasporto di plastica e metalli
4	raccolta e trasporto rifiuto organico
5	raccolta e trasporto vetro
6	raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali
7	raccolta e trasporto pannolini utenze mirate
8	raccolta e trasporto rifiuti pericolosi
9	raccolta e trasporto rifiuti ingombranti, RAEE e beni durevoli
10	raccolta e trasporto indumenti ed accessori usati
11	raccolta e trasporto rifiuti prodotti da utenze non domestiche e grandi utenze
12	spazzamento e svuotamento cestini stradali
13	pulizia aree mercatali
14	servizi di pronto intervento
15	servizi di derattizzazione e disinfestazione
16	servizi di sanificazione e trattamento enzimatico dei contenitori
17	lavaggio contenitori e trasporto acque di lavaggio
SERVIZI COMPLEMENTARI A MISURA	
1	servizi in occasione di eventi tipo fiere, sagre, cerimonie pubbliche e manifestazioni in genere
2	raccolta stradale e trasporto sfalci e potature
3	servizi di diserbo chimico stradale
4	servizi di rimozione dei rifiuti abbandonati
5	servizi di bonifica su specifiche aree territoriali compresa la rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti fibre di amianto
6	Trasporto scarrabili dai CdR o isole ecologiche del territorio comunale agli impianti di trattamento e stoccaggio

2. L' appalto riguarda la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti da abitazioni private ed insediamenti civili in genere, esercizi pubblici e commerciali, mercati e mercatini per la vendita al minuto ed all'ingrosso, botteghe artigiane, stabilimenti industriali (esclusi i residuati delle lavorazioni), banche, uffici pubblici e privati, scuole, luoghi di cura (esclusi quelli speciali non assimilati), istituti, ospizi ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito.

3. La ditta appaltatrice è tenuta ad assicurare la raccolta dei rifiuti urbani, ovunque presenti nell'intero territorio comunale, sia immessi negli appositi contenitori sia depositati a terra. La raccolta deve essere assicurata anche nelle strade in cui il Comune ha ritenuto di non installare contenitori in quanto la metodologia di raccolta adottata è quella domiciliare. L'appalto riguarda inoltre la gestione dei rifiuti provenienti dalla pulizia e dallo spazzamento, manuale e meccanizzato delle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico, nonché quelli provenienti dall'attività di scerbatura.
4. Su richiesta della stazione appaltante e al fine di tutelare la salute e l'igiene pubblica, i servizi previsti devono essere eseguiti anche in aree private non soggette ad uso pubblico, fatta salva l'azione in danno a carico della relativa proprietà privata.

Il Comune (di seguito anche Stazione Appaltante), ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, stipulerà con l'aggiudicatario della presente gara (di seguito anche "Assuntore"), un Contratto d'appalto per la fornitura di servizi nei limiti dell'importo come appresso indicato. Il contratto sarà concluso avanti al segretario comunale e avrà ad oggetto le modalità specifiche di esecuzione dei servizi richiesti dal Comune in base a quanto stabilito dal presente Capitolato. Il contratto avrà un corrispettivo in relazione ai servizi sopra indicati con l'applicazione del ribasso d'asta. Pertanto, l'Assuntore con la stipula del Contratto si obbliga a fornire i Servizi di Igiene Urbana, meglio disciplinati nel presente Capitolato, a favore del Comune. L'importo del contratto è da intendersi garantito nei confronti dell'Assuntore attraverso fondi del bilancio comunale.

5. Il servizio dovrà essere espletato inoltre nell'osservanza dei principi di cui al D. L.vo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e secondo le modalità previste dai Regolamenti comunali e dalle Ordinanze Sindacali in materia vigenti e/o eventualmente emesse nel periodo di durata del presente appalto. L'Assuntore sarà tenuto a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del presente rapporto, senza nulla pretendere.
6. Sono esclusi i rifiuti speciali non assimilati e quelli pericolosi non di origine urbana. Relativamente a queste tipologie di rifiuti il Comune potrà richiederne il ritiro all'Assuntore, al fine di mantenere il decoro urbano qualora se ne manifestasse la necessità. Per gli interventi occasionali di rimozione dei rifiuti abbandonati, ancorché non assimilabili agli urbani e per il trasporto degli stessi

agli impianti di destinazione finale l'Assuntore nulla avrà a pretendere. Qualora la Stazione appaltante ritenesse di voler intensificare tali raccolte su specifiche aree o su tutto il territorio comunale, tali prestazioni dovranno essere valutate rispetto alla quantità delle ore lavoro necessarie, riconoscendo il corrispettivo, così come per le bonifiche di aree contaminate, indicato nella tabella denominata "prezzario servizi aggiuntivi" e ridotto del ribasso d'asta.

7. L'ATO Kalat Ambiente e con esso il Comune socio, hanno aderito al protocollo di legalità, accordo quadro "Carlo Alberto Dalla Chiesa" stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture, l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici, l'INPS e l'INAIL. Pertanto in osservanza di quanto disposto nel citato protocollo di legalità le imprese dovranno integralmente osservare le disposizioni nello stesso previste e saranno soggetti alle relative sanzioni.

Pertanto, tutta la documentazione di gara deve uniformarsi alla vigente normativa in materia di lotta alla criminalità organizzata ed anticorruzione ed in particolare:

- Protocollo di Legalità Carlo Alberto Dalla Chiesa;
- Circolare dell'Ass. Reg. Lavori Pubblici della Regione Siciliana n.593 del 31/01/2006;
- Codice Antimafia ed Anticorruzione della Pubblica Amministrazione della Regione Siciliana del 24/09/2009;

ART. 2 – Ambito territoriale di svolgimento del servizio

1. I servizi di cui all'art. 1 devono essere svolti in tutto il territorio comunale.

ART. 3 – Criteri di aggiudicazione

1. La gara verrà aggiudicata mediante trattativa negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2 lettera c) D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. ed ii.;
2. Il criterio di aggiudicazione sarà quello di cui all'art. 82, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 163/2006 (prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara). Saranno ammesse soltanto offerte in ribasso; saranno escluse le offerte alla pari e le offerte in aumento. Le offerte anormalmente basse verranno sottoposte alla verifica di cui agli artt. 86, 87, 88 D.Lgs. 163/2006;

ART. 4 – Modalità di presentazione delle offerte

1. L'offerta deve essere contenuta in un plico, che, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno in modo chiaro, oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: <<Offerta mediante trattativa negoziata per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nel Comune di Castel di Iudica >>. Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta, a pena di esclusione, sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente <<A – Documentazione>>, <<B – Offerta Economica>> - pena l'esclusione dalla gara, deve pervenire al Comune di Castel di Iudica, Via n., C.A.P., a mezzo raccomandata a.r. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero tramite corriere espresso, entro le ore del; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, entro le ore del, presso l'Ufficio Protocollo del Comune;
2. L'apertura delle operazioni di gara avrà inizio il giorno alle ore, nei locali della sede comunale siti in Via n.

ART. 5 – Elenco dei documenti da presentare

1. Nella busta "A - Documentazione -" dovranno essere contenuti a pena di esclusione:
 - 1.1. Istanza di ammissione alla gara contenente gli elementi essenziali di identificazione del candidato e il suo indirizzo, nonché la procedura a cui la domanda di partecipazione si riferisce;
 - 1.2. Dichiarazione, con sottoscrizione non autenticata e con allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, d.p.r. 28/12/2000 n. 445, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445, con la quale il titolare o legale rappresentante della ditta, previa ammonizione di cui all'articolo 76 del citato decreto, assumendosene la piena responsabilità, dichiara:
 - 1.2.1.1. le proprie generalità, la propria veste rappresentativa, indicando il codice fiscale;
 - 1.2.1.2. la propria capacità di impegnare l'impresa;
 - 1.2.1.3. che la ditta partecipante è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali ex d.lgs n. 152/2006, categoria 1, classe F ai sensi del

Decreto Ministeriale 28 aprile 1998, n. 406. I partecipanti devono dichiarare il numero di iscrizione, la categoria e la classe posseduta, nonché il nominativo del direttore tecnico dell'impresa e che l'iscrizione al predetto albo è tuttora valida ed efficace e che non è stata sospesa o revocata;

- 1.2.1.4. che l'impresa è, altresì, iscritta presso il registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente, per l'espletamento del servizio oggetto dell'affidamento, con la indicazione del numero di iscrizione e della decorrenza, della denominazione, sede, forma giuridica, codice fiscale e partita IVA, oltre che degli estremi anagrafici di tutti i titolari, delle cariche e delle qualifiche;
- 1.2.1.5. che la impresa non si trovi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e/o integrazioni, indicandole specificatamente;
- 1.2.1.6. che l'impresa possiede le attrezzature, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico nella consistenza numerica e nelle caratteristiche tecniche indicate nel progetto tecnico, e di averne l'immediata disponibilità. Di tali attrezzature, mezzi d'opera e strumenti utilizzati per la prestazione del servizio dovrà esserne fatta descrizione dettagliata;
- 1.2.1.7. l'elenco dei principali servizi nel settore oggetto della gara, il cui importo complessivo non potrà essere inferiore alla base di gara, prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi;
- 1.2.1.8. di impegnarsi ad effettuare, ove occorra, il servizio di disinfestazione e derattizzazione, con personale regolarmente abilitato ed in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di manipolazione ed impiego di sostanze tossiche;
- 1.2.1.9. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 68/99 nonché l'ottemperanza agli obblighi previsti dalla legge stessa, ai sensi dell'art. 17 (nel caso di imprese che occupano meno di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000);

- 1.2.1.10. che l'impresa non si avvale dei piani individuali di emersione (PIE) previsti dalla legge n. 383/2001 e successive modifiche e/o integrazioni oppure che l'impresa si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 e successive modifiche e/o integrazioni, ma che il periodo di emersione si è concluso;
- 1.2.1.11. di avere piena ed effettiva contezza delle diverse posizioni di lavoro per il servizio in questione, della consistenza e della peculiarità dei rapporti di lavoro instaurati ed in essere, che si impegna a rispettare e salvaguardare secondo quanto previsto dalla normativa di settore. Che adempirà in ogni sua parte a quanto stabilito dal vigente C.C.N.L. "Fise-Assoambiente", con particolare riferimento alle previsioni contenute nel suo art. 6, dal titolo "Avvicendamento di imprese nella gestione dell'appalto/affidamento dei servizi".
- 1.2.1.12. che l'impresa non si trovi in stato di esclusione o cancellazione da albi e/o registri obbligatori, nonché in stato di cessazione di attività o di qualsiasi altra situazione equivalente e che a carico della stessa non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
- 1.2.1.13. di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel capitolato speciale e nei documenti complementari e di aver giudicato l'importo a base di gara remunerativo e tale da consentire l'offerta economica presentata;
- 1.2.1.14. di essersi recato sui luoghi dove si svolgerà il servizio, nonché di aver nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze e condizioni generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sullo svolgimento del servizio;
- 1.2.1.15. di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori in particolare quelle relative al luogo di lavoro ex D.L.vo n. 81/08 e s.m.i., nonché alle condizioni del lavoro, e di impegnarsi, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto della normativa riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.L.vo n. 81/08 e del D.L.vo 19 marzo 1996, n. 242, e successive modificazioni ed integrazioni, e di impegnarsi –

ancora – al rispetto delle prescrizioni per l'analisi dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori;

- 1.2.1.16. il fatturato globale d'impresa - non inferiore all'importo posto a base di gara - realizzato negli ultimi tre esercizi (2010-2011-2012);
- 1.2.1.17. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/2003, che i dati forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità connesse al procedimento in oggetto e per la successiva stipula e gestione del contratto;
- 1.2.1.18. documento attestante l'avvenuta prestazione cauzionale di cui al successivo art. 7 del CSA;
- 1.2.1.19. dichiarazioni bancarie di almeno due istituti bancari di rilevanza nazionale o intermediari autorizzati ai sensi della 1° settembre 1993 n. 385 idonee a dimostrare la capacità finanziaria ed economica delle imprese concorrenti; se il concorrente non è in grado, per giustificati motivi, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante;
- 1.2.1.20. impegno dell'offerente a rinnovare la cauzione provvisoria, su richiesta della stazione appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, e per la durata indicata dalla stazione appaltante stessa;
- 1.2.1.21. impegno del fideiussore, ai sensi dell'art. 75, comma 8, D.Lgs. 163/2006, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113 D.Lgs. 163/2006, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

2. Nella Busta "B - Offerta Economica -" dovranno essere contenuti:

- 2.1. L'offerta, indicante il ribasso unico percentuale sull'importo a base d'asta escluso IVA, espresso, a pena di esclusione, sia in cifre che in lettere, redatta su carta da bollo, deve essere firmata dal titolare della ditta o dal legale rappresentante della società, cooperativa o consorzio o suo procuratore, nel qual caso occorre la procura in originale o copia autenticata. Nell'offerta dovranno essere specificati i costi relativi agli oneri di sicurezza. Nell'offerta, ai sensi dell'art. 74, comma 2, del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., dovranno essere specificati i seguenti elementi: generalità

dell'offerente, veste rappresentativa, codice fiscale, nonché la procedura cui la domanda si riferisce.

2.2. Nella busta contenente l'offerta non devono essere inseriti altri documenti.

ART. 6 – Durata dei servizi

1. La durata dell'affidamento è di mesi tre dalla data del verbale di consegna sotto riserve di legge, nelle more della stipula del contratto d'appalto, il quale rimarrà valido, efficace e vincolante per tutta la sua durata.
2. Nel caso dell'entrata in vigore di nuove disposizioni legislative o provvedimenti di attuazione della L. R. 9/2010 la scadenza del presente contratto potrà essere anticipata. La ditta, in tal caso, non potrà nulla pretendere avendo solamente diritto ai corrispettivi per i servizi già resi, riparametrati giornalmente sulla base dell'importo mensile. Il rapporto potrà, comunque, essere trasferito ad altro soggetto costituito dalle Amministrazioni soci dell'ATO.

ART. 7 – Cauzioni

1. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 l'offerta è corredata da una garanzia pari al 2% dell'importo complessivo di gara. La cauzione dovrà essere costituita secondo le forme previste dai commi 2 e 3 dell'art. 75 D.Lgs. 163/2006. La garanzia deve prevedere, pena la esclusione dalla gara, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta da parte della Stazione Appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta, la quale deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, e per la durata indicata dalla stazione appaltante stessa.
2. La garanzia verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto normativo; mentre ai non aggiudicatari all'atto della comunicazione dell'aggiudicazione si provvederà allo svincolo contestuale della garanzia e comunque entro il termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

3. A garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte, l'Assuntore prima della stipula del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva in favore della Stazione Appaltante per un importo pari al 10% dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia (fideiussione bancaria o la polizza assicurativa) deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta da parte del Comune.
4. La garanzia è progressivamente svincolata, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito, a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto garantito con cadenza trimestrale. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione da parte del Comune del certificato di regolare esecuzione, e comunque fino all'avvenuto definitivo regolamento di tutte le pendenze comunque insorte tra il Comune e l'Assuntore, compresi gli aspetti salariali, contributivi, assicurativi dei lavoratori occupati nell'azienda. Pertanto, in caso di incompleto o irregolare adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Assuntore, il Comune incamererà la cauzione definitiva, salve le azioni per gli ulteriori danni subiti.
5. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

ART. 8 – Responsabilità dell'impresa per interruzione del servizio

1. La Ditta appaltatrice è sempre responsabile dell'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato; per nessun motivo, salvo in casi di forza maggiore debitamente constatati e denunciati, i servizi di cui all'appalto potranno subire interruzioni.

2. A tale riguardo tutti i servizi oggetto d'appalto sono considerati, a tutti gli effetti, servizi pubblici essenziali e per nessuna ragione possono essere sospesi od abbandonati.
3. In caso di sospensione od abbandono, anche di uno solo dei servizi, i comuni potranno senz'altro sostituirsi alla Ditta appaltatrice per la continuazione del servizio, svolgendo il servizio direttamente od incaricando altra Ditta per l'espletamento del servizio stesso, ponendo a carico della stessa Ditta appaltatrice ogni onere per ciò derivante, ed utilizzando la cauzione.

ART. 9 – Adempimenti per l'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto

1. A conclusione delle operazioni di gara, la Stazione Appaltante effettuerà nei confronti dell'aggiudicatario la verifica del possesso dei requisiti prescritti negli atti di gara e dichiarati in sede di presentazione delle offerte.
2. L'aggiudicazione diviene definitiva a seguito della verifica positiva del possesso dei requisiti prescritti.
3. In particolare l'aggiudicatario dovrà produrre entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della richiesta i seguenti documenti in originale o in copia autenticata e in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente :
 - a. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, recante la dicitura antimafia di cui all'articolo 9, comma 1, dello stesso Decreto, avente data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di aggiudicazione, o, per le Imprese straniere non aventi sede in Italia, certificato equipollente;
 - b. certificato di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ex d.lgs n. 152/2006, categoria 1 classe F, ai sensi del Decreto Ministeriale 28 aprile 1998, n. 406;
 - c. certificazione, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.Lgs. 163/2006, di regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale di cui all'art. 2, D.L. n. 210/2002, convertito con Legge n. 266/2002;
 - d. certificati del casellario giudiziale ex art. 221 DPR 313/2002;
 - e. idoneo documento comprovante la prestazione della cauzione definitiva, a garanzia del contratto, secondo le modalità e condizioni indicate nella lettera di invito e nel presente Capitolato speciale all'art. 7;
 - f. polizza assicurativa ai sensi del successivo art. 19;

- g. idonea documentazione comprovante i poteri del rappresentante che sottoscriverà i contratti;
- 4. Resta ferma la necessità di acquisire nei confronti dell'aggiudicatario la documentazione di legge in materia di "antimafia".
- 5. Entro i successivi 10 giorni dalla produzione della documentazione sopra richiamata si procederà alla stipula del contratto.

ART. 10 – Documentazione operativa

1. L'impresa appaltatrice è tenuta alla presentazione di tutta la documentazione operativa di seguito richiesta entro i 15 giorni successivi dalla data di consegna del servizio. L'impresa appaltatrice è tenuta alla presentazione del piano operativo contenente dettagliata programmazione operativa di tutti i servizi.
2. Il piano operativo si compone di relazione tecnica, planimetrie e tabelle. Per ogni servizio dovranno essere indicati le seguenti modalità operative:
 - a. le modalità di espletamento;
 - b. giorno/i ed orario di esecuzione (cronoprogramma);
 - c. ubicazione dei contenitori stradali su planimetria;
 - d. itinerario di svolgimento giornaliero su planimetria;
 - e. personale e automezzi utilizzati.
3. L'impresa è tenuta a presentare anche le schede report dei servizi eseguiti, attestanti la loro reale esecuzione e contenenti tutti i dettagli indicati nel piano operativo; è tenuta inoltre ad evidenziare eventuali scostamenti rispetto al piano operativo. Le schede report dei servizi eseguiti devono essere presentate settimanalmente all'ATO ed al Comune.
4. Le proposte del piano operativo e delle schede-tipo report verranno valutate dall'ATO e dal Comune che potranno richiedere all'aggiudicatario modifiche o integrazioni. In tal caso l'aggiudicatario presenterà entro un termine fissato una nuova proposta di adeguamento. Le proposte del piano operativo e delle schede report dovranno essere espressamente approvate dalla Stazione Appaltante.
5. La mancata approvazione derivante dall'inosservanza da parte della ditta delle prescrizioni di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e) e di quelle relative alle schede report, potranno determinare la revoca dell'aggiudicazione, con incameramento della cauzione in favore della stazione appaltante e richiesta di ulteriori danni.

6. Il piano operativo e le schede-tipo report approvate dovranno essere presentate in duplice copia e su supporto informatico.

ART. 11 – Attività Previste

1. Il Servizio di igiene urbana prevede le seguenti attività:
 - a. Servizio standard, compensato a canone, secondo la pianificazione contenuta nelle schede tecniche allegate al Progetto Tecnico ("scheda pianificazione dei servizi");
 - b. Servizi complementari a misura, compensate extra canone secondo l'allegato "prezzario dei servizi aggiuntivi", affidate su richiesta del Comune. Le attività a richiesta possono ricomprendere sia le tipologie del servizio standard sia servizio di pulizia o bonifiche di specifiche aree territoriali.

ART. 12 – Varianti

1. Qualora nel corso di esecuzione del contratto, occorra un aumento od una diminuzione nei servizi, l'assuntore è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, secondo quanto prescritto dall'art. 114 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 311 del D.p.r. 207/2010.
2. Le varianti di cui al precedente comma sono approvate dal responsabile del procedimento indicato nel contratto.

ART. 13 – Espletamento del servizio

1. Il Comune e l'ATO, attraverso un apposito ufficio congiunto, provvedono alla vigilanza ed al controllo del servizio svolto dall'Assuntore, nel rispetto del presente Capitolato e degli atti allegati.
2. Il Comune a seguito della stipulazione del contratto redigerà un verbale di consegna del servizio alla presenza di persona appositamente delegata a rappresentare l'Assuntore e lo stesso verbale sarà trasmesso all'ATO.
3. L'Assuntore provvederà, ai sensi del successivo art. 14, a nominare un referente, il quale dovrà provvedere ad organizzare l'esecuzione delle attività previste all'interno del Piano operativo approvato.
4. L'Assuntore eseguirà i servizi pianificati nelle schede tecniche e nel piano operativo, nonché le attività a richiesta del Comune.
5. I servizi a richiesta saranno compensati secondo le modalità previste nell'allegato prezzario dei servizi aggiuntivi.

6. Nell'ipotesi di servizi richiesti da parte del Comune che comportano variazioni all'esecuzione dei servizi standard, di cui alle schede tecniche di pianificazione, l'Assuntore provvederà ad inserire le predette modifiche nel piano operativo, che successivamente sarà approvato dal Comune.

ART. 14 – Organizzazione del servizio

1. Nell'ambito del Contratto, si identificano alcune figure/funzioni con riferimento alla organizzazione dell'Assuntore, del Comune e dell'ATO.
2. Per lo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto e per tutta la sua durata, l'Assuntore dovrà disporre di almeno una unità di personale, ulteriore rispetto alle ore lavoro-operativo indicate nel presente capitolato speciale, con la funzione di referente per il Comune e l'ATO. Tale unità dovrà possedere competenze professionali e idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, per la gestione di tutti gli aspetti del contratto, e dovrà mantenere una presenza costante per la supervisione del cantiere di cui al presente appalto. L'Assuntore dovrà comunicare al Comune e all'ATO il nominativo della figura del referente, e nel caso di sostituzione dello stesso, l'Assuntore dovrà darne tempestiva comunicazione.
3. Nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, il Comune provvederà a nominare il responsabile del procedimento, il quale provvederà agli adempimenti relativi al pagamento delle prestazioni nel rispetto del presente Capitolato e degli atti allegati e, congiuntamente all'area tecnica dell'ATO, svolgerà i compiti di esecuzione, monitoraggio, controllo del contratto in essere.

ART. 15 – Personale dipendente della Ditta appaltatrice

1. Per l'espletamento del servizio presso il cantiere del Comune di cui al presente appalto, l'Assuntore dovrà procedere all'assunzioni di unità di personale corrispondenti a quelli indicati nella "tabella personale" (allegata al progetto tecnico), nel rispetto della normativa vigente sull'avvicendamento di imprese nella gestione dell'appalto/affidamento dei servizi.
2. L'Assuntore deve garantire quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore e dagli accordi integrativi in essere.
3. Al riguardo, la ditta appaltatrice dichiara di avere piena ed effettiva contezza delle diverse posizioni di lavoro per il servizio in questione, della consistenza e della peculiarità dei rapporti di lavoro instaurati ed in essere nel cantiere

oggetto dell'appalto.

4. Per lo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto e per tutta la sua durata, la ditta appaltatrice dovrà disporre di unità di personale, dotazione minima, così come indicato nella tabella personale che è parte integrante del progetto tecnico. Il personale dovrà essere idoneo all'espletamento del servizio stesso in via continuativa, assicurando allo stesso il trattamento economico e normativo previsto dalle vigenti leggi e dal C.C.N.L. di settore.
5. In caso di sciopero si applicano le disposizioni della legge 146/90 e ss.mm.ii. che detta le norme per l'esercizio di tale diritto nei servizi in oggetto.
6. Le unità lavorative impiegate dovranno indossare, durante l'espletamento del servizio, idonei indumenti di lavoro in materia di sicurezza (D.L. 81/08 e successive modifiche) ed avere ben visibile il nome della Ditta appaltatrice.
7. Il personale in servizio dovrà mantenere contegno irreprensibile, adoperare buone maniere con l'utenza, uniformarsi alle disposizioni emanate dal Comune.
8. Al momento della cessazione dell'appalto l'impresa uscente dovrà consentire, secondo i principi, le modalità e le procedure previsti dalla legge e dal contratto collettivo nazionale di lavoro di settore, il passaggio del personale alla nuova impresa subentrante.

ART. 16 – Denuncia degli inconvenienti

1. L'Assuntore ha l'obbligo di avvertire con la massima sollecitudine il Comune e l'ATO degli inconvenienti che essa od il suo personale avessero riscontrato e che impediscono il regolare funzionamento del servizio; comunque l'Assuntore deve adoperarsi, per quanto possibile, affinché il servizio abbia il regolare espletamento.
2. L'Assuntore non potrà pretendere compensi o indennizzi di sorta per i lavori di qualsiasi natura che venissero effettuati sul suolo pubblico e che provocassero intralci o ritardi nell'adempimento del servizio assunto od ostacolassero la circolazione dei suoi mezzi di raccolta e trasporto.
3. Il Rappresentante Legale dell'Ente potrà, in circostanze speciali, che richiedano eccezionali provvedimenti di difesa della salute pubblica, emanare speciali norme di funzionamento del servizio assunto in appalto.

ART. 17 – Disciplinare e norme di servizio

1. La Ditta appaltatrice dovrà attenersi a tutte le norme regolamentari ed alle ordi-

nanze municipali già emanate e che potrebbero in seguito essere emanate, in relazione ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

ART. 18 – Infrazioni e penalità

1. In caso di inadempienza degli obblighi contrattuali, l'Assuntore, oltre all'obbligo di ovviare all'infrazione contestata entro il termine stabilito in sede di contestazione, sarà passibile di sanzioni con ammende da applicarsi caso per caso.
2. Per i seguenti casi di inadempienza sono previste sanzioni negli importi di seguito indicati:

INADEMPIENZA	IMPORTO
mancata effettuazione di tutti i servizi	10.000 € per giorno di ritardo
mancata presentazione delle schede report settimanali	50 € per giorno di ritardo per scheda
mancato aggiornamento del piano operativo	100 € per giorno di ritardo
inosservanza dell'art. 21, commi d), e), g) ,h),i), k), del presente CSA	100 € per giorno di ritardo
mancata raccolta e pulizia R.U. da mercati rionali settimanali, fiere	1.000 € per giorno di ritardo/150 € per ora di ritardo
mancata raccolta dei rifiuti ingombranti, RAEE, beni durevoli	150 € per giorno di ritardo per oggetto
mancato ritiro porta a porta	25 € per utenza
mancata bonifica delle discariche abusivamente create in luogo pubblico o privato	500 € per giorno di ritardo
mancato svuotamento e cambio sacco di ciascun cestino getta carte	50 € per giorno di ritardo
mancato svuotamento di ciascun cassonetto, campana, bidone e/o mancata pulizia della postazione	150 € cadauno per giorno di ritardo
mancata chiusura dei contenitori	25 € per contenitore
spostamento non autorizzato di contenitori	50 € cadauno
mancata fornitura, ove prevista, di cassonetti, bidoni, campane, cestini getta carte	50 € per giorno di ritardo per contenitore
mancato posizionamento di cassonetti, bidoni, campane, cestini getta carte	50 € per giorno di ritardo per contenitore
mancata fornitura sacchi alle utenze non domestiche	50 € per utenza
mancata rimozione di contenitori danneggiati	50 € per giorno di ritardo per contenitore
mancato lavaggio e disinfezione di ciascun cassonetto e bidone	70 € per giorno di ritardo per contenitore cadauno
mancata esecuzione a perfetta regola d'arte dello spazzamento	0,25 € per metro lineare
mancata scerbatura e pulizia delle aree a verde e delle aiuole, comprese quelle degli alberi	50 € per giorno di ritardo per area o aiuola
mancato impiego delle divise aziendali	250 € per lavoratore
miscelazione di diverse frazioni merceologiche di rifiuto conferite dall'utenza in maniera differenziata al servizio di raccolta	2.000 € per volta
mancato o ritardato trasporto dei rifiuti ad impianto autorizzato	300 € per giorno di ritardo per tipologia di rifiuto
inefficienza di un automezzo	150 € per giorno di inefficienza
mancato funzionamento/accesso all'autoparco/centro servizi	100 € giorno
mancata manutenzione dei contenitori a qualsiasi titolo utilizzati per l'espletamento del servizio e mancata sostituzione di quelli fortemente danneggiati ed inutilizzabili	50 € cadauno
mancata attivazione del centralino reperibilità	100 € per ogni giorno di ritardo
mancata predisposizione del centro servizi secondo le modalità previste nell' articolo 44	10.000 € per ogni mese di ritardo a partire dal secondo mese dall'inizio del contratto
mancata esposizione degli adesivi/cartelli eventualmente forniti dai comuni o manomissione degli stessi	100 € cadauno
mancato taglio delle erbe lungo le strade durante le operazioni di spazzamento	0,25 € per metro lineare
mancata effettuazione delle operazioni di diserbo chimico nei periodi previsti nel piano operativo	100 € per giorno di ritardo
mancata pulizia delle caditoie	15 € cadauna
mancata attivazione servizio di pronto intervento	100 €
mancata disinfestazione	1500 €
mancata derattizzazione	100 €
ritardi di pagamento di stipendi e contributi	1.500 € per giorno di ritardo
mancata comunicazione preventiva di cause di sospensione del servizio la dove prevedibili	€ 1.000

3. Le tipologie di inadempienze indicate nella superiore tabella sono riferite ai servizi eseguiti nel Comune, il quale, congiuntamente all'ufficio dell'ATO, verificata l'inadempienza applicherà le penalità all'Assuntore, come di seguito indicato.

4. L'applicazione della sanzione sarà preceduta da regolare contestazione dell'ina-

dempienza che il Comune inoltrerà all'Assuntore, con raccomandata e/o fax, entro il termine massimo di giorni 5 (cinque). L'Assuntore avrà facoltà di presentare, con raccomandata A/R e/o Fax, controdeduzioni entro il termine di 3 (tre) giorni dalla ricezione della contestazione.

5. In caso di sospensione dei servizi, nella loro totalità o singolarmente, in conseguenza di eventi naturali (prolungate nevicate, allagamenti, etc.) il comune procederà a ridurre il compenso nella misura di 1/30 del canone mensile del servizio oggetto dell'interruzione per ogni giornata di non esecuzione.
6. Il Comune sulla prima rata di canone in pagamento provvederà a trattenere gli importi corrispondenti all'ammontare delle sanzioni applicate e delle prestazioni non eseguite.
7. L'applicazione della penale non solleva l'Assuntore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto. In caso di reiterati inadempimenti la Stazione Appaltante potrà risolvere di diritto il contratto, con le conseguenze di legge.

ART.19 - Garanzie

1. L'Assuntore risponderà direttamente di qualsiasi rischio, responsabilità o risarcimento per i danni a persone, animali e beni, per morte, lesioni personali, malattia, infortunio e per qualsiasi altro danno, comunque causato, anche per l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature, tanto a terzi quanto all'Imprenditore stesso che ai Comuni e all'ATO, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze e di ogni altro fatto o comportamento, relativi all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se, eventualmente, eseguite da parte di terzi.
2. L'Assuntore, risponderà altresì direttamente per danni causati da eventuali incendi, anche se dolosi, nonché dei danni connessi con lo svolgimento del servizio di raccolta rifiuti all'interno di aree private, così come previsto, per esempio, presso i villaggi ed i residence.
3. In conseguenza dell'assunzione totale di ogni e qualsiasi responsabilità, nelle situazioni tutte sopraindicate, l'Assuntore risponderà in proprio di ogni risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dei Comuni e/o dell'ATO, salvi gli interventi da parte degli Istituti di Assicurazione e, di conseguenza, qualora i Comuni o l'ATO vengano evocati in giudizio, per fatti comunque riferibili allo svolgimento del servizio appaltato, l'Assuntore è obbligato ad

intervenire direttamente in giudizio, affiancando l'Ente.

4. L'Assuntore è responsabile della qualità dei rifiuti raccolti eventualmente dovuta alle modalità scorrette di conferimento da parte degli utenti interessati al servizio, secondo quanto specificato nel presente Capitolato. Le penali eventualmente applicate, sovrapprezzi o maggiori oneri di trattamento dagli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, nonché gli eventuali danni arrecati agli impianti di destinazione connessi con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno a totale carico dell'Assuntore.
5. Allo scopo di tenere, comunque, indenni i Comuni e l'ATO da ogni responsabilità, nelle situazioni tutte sopraindicate, è fatto obbligo all'Assuntore di stipulare congrua polizza assicurativa, presso idonea Società di Assicurazione, con un massimale pari a euro 500.000,00 (euro Cinquecentomila/00), che assicuri la copertura dei rischi tutti, comunque, connessi con l'esecuzione dei contratti attuativi, e tenga indenni i Comuni e l'ATO da ogni responsabilità, anche per situazioni eventualmente sopra non elencate, e però sempre riferibili alle prestazioni contrattuali cui l'Assuntore è tenuto.
6. Copia di detta polizza deve essere consegnata al Comune prima della stipula del contratto, pena la decadenza dall'appalto.

ART. 20 – Risoluzione del contratto

Il Comune ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto in danno e per colpa dell'Assuntore, nelle forme amministrative a norma di legge, in particolare nei seguenti casi:

- a. per motivi di pubblico interesse;
- b. per il venire meno in capo all'Assuntore dei requisiti di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
- c. al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 11, comma 3, del DPR 3.6.98 n. 252;
- d. per violazione delle previsioni di cui all'art. 10 del presente capitolato;
- e. nell'ipotesi di entrata in vigore di nuove disposizioni legislative o provvedimenti di attuazione della L.R. 9/2010 in contrasto con le prescrizioni del presente appalto;

Per notevoli ed abituali deficienze e gravi inadempienze, nonché nel caso di abbandono anche di uno solo dei servizi appaltati, il Comune ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto in danno e per colpa dell'Assuntore, nelle forme

amministrative a norma di legge, in particolare nei seguenti casi:

- f. in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1671 del c.c., tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute, dei servizi effettuati e dei mancati guadagni;
- g. in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- h. per gravi irregolarità o deficienze riscontrate nello svolgimento dei servizi che abbiano arrecato o possano arrecare danni;
- i. per inosservanza ripetuta nel tempo delle prescrizioni fornite dall'Assuntore relativamente alle modalità di esecuzione dei servizi;
- j. per mancata ripresa del servizio, in caso di interruzione, entro i termini previsti dal Comune, salvo nei casi di forza maggiore;
- k. per violazione del divieto di cedere in qualsiasi modo ed a qualsiasi titolo i servizi oggetto del presente Capitolato o parte di essi;
- l. per violazione dell'obbligo di sollevare e tenere indenni il Comune e l'ATO da qualsivoglia pretesa o violazione;
- m. per impedimento in qualsiasi modo dell'esercizio del potere di controllo da parte del Comune e dell'ATO;
- n. per ogni violazione relativa alle prescrizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro;
- o. qualora l'Assuntore non costituisca adeguato autoparco e non provveda sostanzialmente per le attrezzature ed i materiali previsti a suo carico per l'espletamento del servizio;
- p. revoca o decadenza dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali ex art.212 del D.lgs 152/2006 e D.M. 406/98;
- q. mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune;

In ogni altra ipotesi prevista dalla legge o dal protocollo di legalità, accordo quadro "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di cui all'art. 1 del presente capitolato speciale d'appalto.

La risoluzione del contratto si effettuerà con semplice atto di diffida in via amministrativa da parte del Comune, senza che l'Assuntore possa invocare il beneficio della costituzione in mora ed ogni altra procedura giudiziaria cui l'Assuntore riconosce non aver diritto ed alle quali rinuncia espressamente con la firma del contratto di appalto.

La risoluzione del contratto sarà pronunciata da parte del Comune e comporterà l'incameramento della cauzione di cui al precedente art. 7, oltre al risarcimento dei danni che la risoluzione apporterà. Il Comune ha facoltà in questo caso di allontanare immediatamente dal servizio l'Assuntore.

ART. 21 – Obblighi e oneri a carico dell'Assuntore

1. Con la sottoscrizione del contratto, l'Assuntore si impegna ad osservare i seguenti obblighi:
 - a. assumere a proprio carico tutte le spese conseguenti al contratto nessuna esclusa ed eccettuata, ed in particolare imposta di registro, imposta di bollo, diritti di segreteria, spese notarili ed altre eventuali inerenti la stipulazione dell'atto;
 - b. non cedere totalmente o parzialmente l'appalto, sotto pena di risoluzione del contratto e del rimborso delle maggiori spese o dei danni che ne dovessero derivare dalla cessione;
 - c. aumentare, estendere o variare, dietro richiesta del Comuni, i servizi secondo le modalità indicate nel presente Capitolato;
 - d. inviare al Comune e all'ATO contestualmente alla consegna del servizio, l'elenco dei mezzi da utilizzare nel cantiere, con relative autorizzazioni ed indicazione delle targhe;
 - e. comunicare tempestivamente al Comune e all'ATO ogni variazione dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio, inviando le relative autorizzazioni;
 - f. assicurare al Comune il costante accesso all'autoparco/Centro Servizi 24/24 ore/g;
 - g. provvedere all'acquisto e alla vidimazione presso l'ufficio delle entrate dei formulari per il trasporto dei rifiuti;
 - h. inviare settimanalmente ai Comuni e all'ATO le schede report dei servizi eseguiti, con la precisazione che in mancanza i Comuni non procederanno alla

liquidazione del canone;

i. trasmettere all'ATO, entro i 15 giorni successivi al mese di utilizzo, i formulari e/o i documenti di accompagnamento dei rifiuti completi di ricevute di pesatura, inclusi quelli delle acque di lavaggio dei contenitori, con la precisazione che in mancanza il Comune non procederà alla liquidazione del canone;

j. allegare alle fatture la seguente documentazione con la precisazione che in mancanza il Comune non procederà alla liquidazione del canone:

1. modello DM 10 del cantiere relativo al mese precedente

2. modello F24 relativo al mese precedente

3. autocertificazione in cui si dichiara che le somme indicate nel modello DM10 sono tra quelle pagate con il modello F24 allegato e che tra le somme indicate nel modello DM10 sono incluse quelle relative al cantiere oggetto dell'appalto;

4. documento unico di regolarità contributiva (DURC).

k. predisporre i piani di sicurezza sul lavoro ed applicare la normativa in materia di sicurezza e prevenzione, D. Lgs.81/08 e ss.mm.ii.;

l. assicurare, in caso di due festività consecutive, i servizi nella giornata festiva infrasettimanale, così come indicato dal Comune.

ART. 22 – Organizzazione e spese di gestione servizio

1. Le spese per l'organizzazione, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché quelle per la gestione del servizio, sono a carico dell'Assuntore.

ART. 23 – Domicilio

1. A tutti gli effetti di legge la Ditta appaltatrice elegge proprio domicilio presso la sede ed indirizzo che saranno riportati nel contratto d'appalto. Le comunicazioni o istruzioni fatte, presso il predetto domicilio, dall'ATO e/o dal Comune sono da considerarsi come fatte personalmente al legale rappresentante dell'Assuntore.

ART. 24 – Vertenze conseguenti all'espletamento del servizio

1. Per qualsivoglia vertenza dovesse insorgere tra il Comune e/o l'ATO e l'Assuntore è competente il foro di Caltagirone.

ART. 25 – Corrispettivi a canone servizi standard pianificati

1. La base d'asta è pari ad euro 75.575,00 (euro)
Gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana nel territorio del Comune di Castel di Iudica

Settantacinquemilacinquecentosettantacinque/00).

2. Il Comune provvederà direttamente, in favore dell'Assuntore, al pagamento dei corrispettivi dei servizi eseguiti. Nel contratto sarà indicato il canone mensile, con applicazione del ribasso offerto, dovuto all'Assuntore a titolo di corrispettivo per i servizi standard pianificati, di cui alle schede tecniche.

ART. 26 – Corrispettivi extra canone servizi a richiesta

1. Le attività extra canone, su richiesta del Comune, saranno compensate riconoscendo all'Assuntore il corrispettivo determinato nel seguente modo:
Servizi complementari a misura, affidate su richiesta del Comune, compensate extra canone secondo l'allegato "prezzario dei servizi aggiuntivi" e ridotti del ribasso d'asta. Le attività a richiesta possono ricomprendere sia le tipologie del servizio standard sia servizio di pulizia o bonifiche di specifiche aree territoriali.

ART. 27 – Proprietà dei rifiuti raccolti

1. I rifiuti oggetto del presente appalto conferiti al servizio di raccolta ordinario (rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilati), compreso quanto raccolto con il sistema di raccolta differenziata, sono di proprietà del Comune. Tali rifiuti, raccolti dall'Assuntore, saranno conferiti agli impianti di smaltimento o trattamento indicati dall'ATO.
2. È a carico del Comune l'onere economico relativo alle operazioni di smaltimento e/o trattamento finale dei rifiuti solidi urbani, raccolti nel territorio comunale e conferiti presso gli impianti autorizzati, compreso lo smaltimento dei RUP.

ART. 28 – Trasformazione dell'Impresa

1. Alle vicende relative a cessione, trasformazione, fusione e scissione di azienda si applicano le disposizioni previste dall'art. 116 D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.
2. Il Comune è il soggetto legittimato ai sensi dell'art 116, comma 2, D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.

ART. 29 – Cessione dei crediti - Cessione del contratto

1. I Comuni, ai sensi dell'art. 117, comma 3, hanno la facoltà di rifiutare la cessione dei crediti effettuata dalla ditta appaltatrice, con atto notificato al cedente ed al cessionario, entro il termine di giorni 15 dalla notifica dell'atto di cessione.
2. Ai sensi dell'art. 118, comma 1, D.Lgs 163/2006, è vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto.

ART. 30 – Pagamenti

1. I pagamenti del canone sono ripartiti in rate mensili posticipate, al netto delle eventuali penalità comminate, saldate con pagamento a 60 giorni dalla data di presentazione fattura, previa produzione – da parte dell'Assuntore – dei documenti indicati ai punti h), i), j), dell'art. 21, del presente capitolato.
2. I Comuni, ai sensi dell'art. 16-bis, comma 10, decreto legge n. 185/2008, così come modificato dalla legge di conversione n. 2/2009, acquisiscono d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio.
3. Nell'ipotesi di ritardo dei pagamenti verrà pattiziamente stabilito l'interesse moratorio nella misura pari al tasso legale aumentato di cinque punti.

ART. 31 – Tutela della privacy

1. Si informa che i dati forniti dalle imprese sono dal Comune e dall'ATO trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. I titolari del trattamento dei dati in questione sono il responsabile del procedimento del Comune e il responsabile del procedimento dell'ATO.

CAPITOLO 2

ART. 32 – Modalità organizzative e dimensionamento dei servizi

1. Le modalità organizzative e il dimensionamento dei servizi sono definiti negli elaborati tecnici (Annesso 1 e 2) allegati al presente capitolato, e in particolare:
 - a. relazione tecnica;
 - b. schede tecniche;
 - c. tabelle riassuntive.

ART. 33 – Obiettivi di raccolta differenziata

1. L'Assuntore è obbligato a cooperare con il Comune per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla normativa vigente e dagli atti di programmazione dell'ATO.

ART. 34 – Sorveglianza e controllo

1. Il Comune per mezzo dei propri uffici, congiuntamente all'Area tecnica dell'ATO, svolgerà compiti di sorveglianza, monitoraggio e controllo dei servizi eseguiti nel territorio comunale, ai quali l'Assuntore dovrà fornire ogni utile informazione relativa alle modalità di svolgimento delle operazioni.
2. Spetta al Comune impartire all'Assuntore eventuali disposizioni concernenti modifiche alle modalità di esecuzione dei servizi, previo raccordo con gli uffici dell'ATO, per l'adozione dei necessari provvedimenti amministrativi.

ART. 35 – Esecuzione d'ufficio dei servizi

1. Verificandosi deficienze nelle modalità di esecuzione delle prestazioni od abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'Assuntore, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti, il Comune avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, a spese dell'Assuntore, i lavori necessari per consentire il buon andamento del servizio.
2. Resta inteso, senza nessuna pregiudiziale, che le spese che il Comune andrà a sostenere saranno trattenute sulla prima rata utile in pagamento, riservandosi la possibilità di utilizzare il deposito cauzionale qualora ciò dovesse essere necessario.

ART. 36 – Gestione provvisoria

Per cause di forza maggiore la Ditta appaltatrice, previo invito scritto del Comune e

contestuale provvedimento di proroga, per un periodo comunque non superiore a mesi 3 (tre), è tenuta ad assicurare il servizio oltre il termine di scadenza del contratto alle stesse condizioni contrattuali dell'appalto scaduto.

ART. 37 – Cooperazione tra le parti

1. E' fatto obbligo all'Assuntore di segnalare al Comune tutte quelle circostanze ed evenienze che, rilevate nell'espletamento delle operazioni oggetto dell'appalto, possano impedire il loro corretto svolgimento.
2. E' fatto, altresì, obbligo di denunciare immediatamente al Comune e alle Autorità competenti qualsiasi irregolarità riscontrata (abbandono di rifiuti, deposito di immondizie sulla strada, conferimento nei contenitori di rifiuti speciali, ecc...), fornendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione del contravventore.

ART. 38 – Attrezzature per i servizi di igiene urbana

1. L'Assuntore è tenuto ad impiegare e fornire le attrezzature necessarie per l'effettuazione dei servizi, in numero minimo e con le caratteristiche come indicati nel progetto tecnico (Annesso 1) allegato al presente Capitolato Speciale.
2. L'Assuntore dovrà avere provveduto a tale disposto all'atto della consegna ed avvio del servizio.
3. L'Assuntore è tenuto inoltre al posizionamento sul territorio di ogni contenitore che si rendesse necessario, sia di nuova fornitura che già collocato nel territorio dei Comuni.
4. Ogni collocazione o variazione della posizione dei contenitori dovranno essere autorizzate dal Comune.
5. L'Assuntore è inderogabilmente tenuto a garantire:
 - a. la sostituzione di tutti i contenitori e cestini getta carta usurati con altri dello stesso tipo, formato e volume;
 - b. la manutenzione di tutti i contenitori cassonetti ed attrezzature a qualsiasi titolo utilizzate nell'espletamento del servizio di igiene urbana;
 - c. la responsabilità di ogni genere di danni a terzi causati dai contenitori stessi.

ART. 39 – Automezzi per i servizi di igiene urbana

1. L'Assuntore dovrà disporre dal momento della consegna ed avvio del servizio di tutti gli automezzi necessari per l'espletamento dei servizi, secondo il numero e la tipologia indicata nell'annesso 1 "progetto tecnico". Gli automezzi utilizzati devono

essere tali da garantire la perfetta esecuzione nei modi e nei tempi di tutto quanto previsto nel presente appalto.

I mezzi indicati sono quelli necessari a svolgere il servizio in condizione di perfetta efficienza.

E' fatta salva la facoltà della ditta appaltatrice di utilizzare ulteriori mezzi meccanici durante il periodo di appalto che assicurino una migliore efficienza nei servizi da svolgere.

Gli automezzi ed i relativi allestimenti dovranno essere in perfetto stato di efficienza tecnica ed estetica durante l'intera durata dell'appalto. In particolare dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche di massima:

- tutte le parti di carrozzeria prive di ammaccature;
- tutte le parti di carrozzeria di unico colore identificativo dell'impresa;
- tutte le attrezzature revisionate ed in perfetto stato di efficienza;
- tutti i dispositivi di sicurezza, previsti per le macchine operatrici, in perfetto stato di funzionamento.

Per tutti gli automezzi dovrà essere fornita attestazione dell'avvenuta revisione periodica da parte della MCTC oltre a valida attestazione di efficienza e regolarità delle attrezzature.

In caso di guasto i mezzi dovranno essere immediatamente sostituiti con altri di caratteristiche analoghe ed i servizi non dovranno mai essere sospesi, neppure parzialmente.

ART. 40 – Franchigia e servizi aggiuntivi

Eventuali forniture di servizi aggiuntivi a quelli indicati nell'annesso 1 "progetto tecnico" ed effettuati su richiesta del Comune danno diritto alla Ditta appaltatrice di percepire i compensi precisati nell'annesso 2 "prezzario dei servizi aggiuntivi" solo se la loro quantità supera la franchigia del 5% della quantità prevista per ogni singolo servizio, e solo per la quantità eccedente il 5%. Oltre il predetto limite del 5% e sino al limite del 20%, sul singolo servizio si farà riferimento alla tabella dei costi aggiuntivi allegata al CSA e pertanto la maggiorazione, sarà quantificata con le modalità ivi previste. I compensi di cui al citato annesso 2 verranno ridotti del ribasso offerto in sede di gara.

ART. 41 – Smaltimento acque di lavaggio

Le acque reflue prodotte dal lavaggio dei contenitori dovranno essere trasportate con formulario identificativo ad impianti autorizzati al loro smaltimento. Gli oneri di

smaltimento delle acque sono a carico della ditta appaltatrice.

ART. 42 – Trasporto

Viene posto a carico dell'aggiudicataria il trasporto fino al luogo indicato dalla stazione appaltante di tutti i rifiuti solidi urbani raccolti. Non sono previste maggiorazioni di canone per destinazioni ubicate entro 50 km dal confine dell'ATO anche nel caso di variazione improvvisa degli orari di conferimento.

Il trasporto deve essere fatto senza fermate intermedie ed avvenire in condizioni di sicurezza stradale e tecnica.

Il trasporto dei rifiuti in discarica deve avvenire entro la giornata di raccolta o comunque come previsto da Piano Operativo approvato.

La Stazione Appaltante è esente da ogni responsabilità derivante da danni verso terzi durante le operazioni di trasporto.

ART. 43 – Attività di comunicazione

La progettazione ed il coordinamento di tutte le iniziative legate alle attività di comunicazione sul territorio competono all'ATO e sono concordate con il Comune.

ART. 44 – Centro Servizi

La Ditta appaltatrice assume l'obbligo di disporre, entro 15 giorni dell'avvio del servizio, di un Centro Servizi ubicato nel territorio in oggetto, nella configurazione organizzativa proposta dalla stessa Ditta.

Il Centro dovrà essere attrezzato secondo le indicazioni contenute nell'annesso 1 "progetto tecnico".

ART. 45 – Servizi straordinari

Con l'accettazione dell'appalto la Ditta appaltatrice si impegna a svolgere tutte le prestazioni previste di cui al presente articolo e quelli precedenti, ritenendosi pienamente compensata dal canone mensile pattuito, per tutte le spese indicate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto nonché quelle relative al personale, alle attrezzature, ai materiali di consumo, agli oneri di supervisione, coordinamento e controllo e quanto altro necessario all'esecuzione delle prestazioni pattuite.

Con il personale e le attrezzature rese disponibili per la gestione del servizio la Ditta appaltatrice si impegna, inoltre, ad eseguire gli ulteriori interventi aventi carattere straordinario ed occasionale che il Comune richiederà.

ART. 46 – Norma transitoria

Nelle more del passaggio del personale proveniente dagli enti locali alla ditta aggiudicataria previsto dall'art.15, rimane a carico degli enti di provenienza il trattamento economico, assicurativo e previdenziale del suddetto personale, il cui importo, certificato dal comune di appartenenza, sarà decurtato dal canone da corrispondere all'impresa. Il suddetto personale, potrà essere utilizzato tramite l'istituto giuridico del comando o distacco presso la Ditta appaltatrice, che provvederà al suo coordinamento e controllo, dotandolo delle attrezzature, vestiario e quant'altro necessario per la corretta esecuzione dei compiti assegnati, garantendo anche in loro favore l'applicazione ed il rispetto della norme relative alla sicurezza sul lavoro, in forza di quanto previsto dalla legislazione e dai contratti collettivi di settore.

In caso di assenza del personale comunale la ditta, dietro disposizione e autorizzazione espressa della stazione appaltante, provvederà alla sua immediata sostituzione.

Alla ditta verrà riconosciuto il costo derivante da tali sostituzioni.

ART. 47 – Documenti facenti parte del contratto

I documenti facenti parte del contratto sono:

- Offerta
- cauzioni secondo quanto previsto nel CSA
- Documento di valutazione dei rischi secondo quanto previsto dal D.lgs 81/08 e s.m.i.
- Capitolato speciale
- Annesso 1 del Capitolato Speciale dal titolo "progetto tecnico"
- Annesso 2 del Capitolato Speciale "prezzario dei servizi aggiuntivi".

CAPITOLO 3

ART. 48 – Norme sulla sicurezza

PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

L'ATO considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per la Ditta Appaltatrice quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Determinazione del corrispettivo

Le parti si danno reciprocamente atto che la determinazione del corrispettivo e lo studio delle sue componenti (con particolare riferimento alle misure e agli apprestamenti di sicurezza da prevedere per l'esecuzione del servizio) sono stati eseguiti dalla Ditta Appaltatrice sulla scorta di un attento ed approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui la Ditta Appaltatrice ha avuto la materiale disponibilità nonché dell'esito della diretta e congiunta ricognizione dei luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

Oneri della Ditta Appaltatrice

La Ditta Appaltatrice dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

Tutto il personale di cui all'art. 15 del presente Capitolato dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza. A tale riguardo, entro 15 giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, la Ditta Appaltatrice dovrà fornire apposita dichiarazione firmata dal Responsabile tecnico e controfirmata dal rappresentante dei lavoratori.

Nell'esecuzione del servizio appaltato la Ditta Appaltatrice curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria, in corsi d'acqua o sul suolo e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

La Ditta Appaltatrice si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

Personale della Ditta Appaltatrice

I lavori dovranno essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta alla Ditta Appaltatrice di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunto all'atto della stipula del contratto. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso.

La Ditta Appaltatrice dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, individuati nel D.V.R. di cui al punto successivo.

La Ditta Appaltatrice imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

E' fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno distintivo che identifichi la Ditta Appaltatrice.

Stato delle macchine

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che la Ditta Appaltatrice intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica dovranno risultare in regola con tali controlli.

Custodia ed identificabilità delle attrezzature

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura della Ditta Appaltatrice e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Infortuni o incidenti

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte della Ditta Appaltatrice di situazioni di pericolo, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio la Stazione Appaltante per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

Sanzioni

In caso di violazioni di quanto sopraindicato, il Comune potrà adottare nei confronti della Ditta Appaltatrice le seguenti sanzioni:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- sostituzione del Responsabile tecnico, dei suoi assistenti, dei preposti, degli operatori o subappaltatori o personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo;
- sospensione del servizio;
- rescissione del contratto, ritenute necessarie considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse.

Segnaletica di cantiere

L'attività svolta dovrà rispettare le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, contenute e previste dal nuovo codice della strada e dal regolamento di attuazione dello stesso.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Con la presentazione dell'offerta la ditta aggiudicataria ha assunto l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Impresa, restandone sollevata la Stazione Appaltante indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

La Ditta Appaltatrice rimane obbligata ad osservare e a fare osservare a tutto il personale, tutte le norme in materia antinfortunistica, con particolare richiamo alle disposizioni previste ai D.P.R. 547/55, 303/56, 626/94, 81/08 e loro successive integrazioni e modifiche, ecc.

Entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione l'impresa aggiudicataria dovrà pertanto presentare il proprio Documento di valutazione dei rischi (DVR) esteso ai sensi del D.L. n. 81/08.

Qualora il Documento venga ritenuto lacunoso da parte della stazione appaltante deve essere aggiornato. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato la Stazione Appaltante potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale.

Dovranno essere anche indicati i nominativi del personale, adeguatamente formato, che costituisce le squadre di emergenza.

Quanto previsto nel presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Aggiudicatario per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi

artigiani, professionisti, od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

ART. 49 – Disposizioni finali

All'atto della presentazione dell'offerta la Ditta dichiarerà per iscritto di aver preso visione e di accettare tutte le circostanze generali e particolari che possono influire o aver influito sullo svolgimento del servizio e di aver giudicato l'importo a base di gara remunerativo e tale da consentire l'offerta economica presentata.

Per quanto non espressamente disciplinato e previsto nel presente Capitolato Speciale si rinvia alle norme del Codice Civile, alla vigente normativa in materia di contabilità dello Stato, di appalti pubblici di forniture e servizi, di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e smaltimento rifiuti, ai regolamenti vigenti nel Comune, alle disposizioni di cui al C.C.N.L.